

15.000 qual fondo di cassa alla Lega stessa la quale aveva condotta a termine le pratiche per l'assunzione. Fa vergogna il vedere in si piccola famiglia un contrasto così esorbitante, fa vergogna il pensare solo all'infedeltà, al crumiraggio esistente in Tolmezzo. Voi crumini, siete la nostra cancrena, siete voi che combattete la nostra istituzione, voi gli affliggiati inconsciamente al capitale ed al preta. Ed a voi Tosoni Nicolò, la mie congratulazioni per il vostro agire. Voi ex consigliere della Lega ve ne siete dipartito ed il perché di ciò, il perché della lotta vostra contro di noi ve lo dirò io: Voi non siete che un istrumento in mano a gente che ci combatte. Voi vi ritirate perché la lotta con il Consorzio vi metteva in ballo; ma credetelo l'inchiesta progredisce, le spiegazioni ci saranno date e fra le tante ne avremo una che darà luce sul vostro agire, una che dirà se voi siete veramente l'appaltante del lavoro, se voi siete stipendiato dal Comune, mentre percepite giornata e guadagno invece dagli operai appaltanti. Non temete che l'inchiesta non avvenga; in barba al vostro consorzio, in barba all'inconcepibile vostro agire noi riusciremo a far luce su tutto. E ditelo ai vostri padroni, ditelo che la lega sarà costretta ad esporre fatti dolorosi per muovere la pigrizia delle nostre autorità, e di tutto questo siete voi i responsabili, voi che sotto stato di accusa non cercate di difendervi. Questo sia un primo avviso alla R. Prefettura che agisce per l'inchiesta. La risposta al memoriale presentato la vuole l'intero pubblico ed è quindi tempo di muoversi e di rispondere. E' tanto facile, a mio parere, il rispondere a domande già fatte e non vedo il perché la R. Prefettura non si compiacca essa stessa ad appagare direttamente il desiderio nostro. Ed ora ecco coloro che combattendo la Lega mangiano del suo pane: Tosoni Nicolò (assistente imposto dal Consorzio senza diritto, stipendiato dagli operai appaltanti) Copetti Giacomo, Cisotti Iario, Di Gallo Antonio, Artico Pietro, Tosoni Pietro. Questi i signori che danno scuola di crumiraggio. A Zinutti Paolo, Paronitti Iario, Baiero Giovanni, Tomat Vittorio, Copetti Nicolò, Nassi Alessandro, Artico Tomaso, Famaio Cipriano, Piliolini Valentino, vadano le lodi dell'intera cittadinanza, per il loro agire cosciente e disinteressato.

S. Pietro al Natissone

Il giuoco della tombola
22 - (Veritas). Leggendo il Paese del 20 agosto, ho trovato il resoconto della tombola estratta a Udine mercoledì 15 agosto corrente. Io mi sono messo a ridere, ed ho riso di tutto cuore, pensando a questo sciopio giuoco, che sa di preadamitico, e che mi ricorda di essa i moti satirici nella commedia Troppo tardi del compianto Teobaldo Ciconi. Ma possibile che in circostanze di solennità, come quella del 15 agosto, una delle più belle feste di Udine, non si possa trovare un divertimento, uno spettacolo, da surrogare la noiosissima tombola? Lasciate poi piccoli paesi, questo giuoco da ragazzi, e concretate invece qualche cosa di nuovo, di bello, per attirare l'attenzione del pubblico e per richiamare in città molti forestieri. E volete sapere, che oltre di me chi ride di gusto per il giuoco della tombola? Ve la dò in cento se siete bravi a indovinare. Ingenui che siete! Chi ci ride, e ci ride per bene, è il Governo; il paterno Governo, che si pappola più lui solo, che tutti e tre i vincitori della tombola; e ben inteso, senza giocare una cartella!

Guardate se io dico il vero. Le vincite rappresentano una somma di lire 1300, cioè lire 200 per la cinquina, lire 700 per la prima tombola e lire 400 per la seconda tombola! Il governo invece fa il tombolone incassando niente meno che lire 1457.76, cioè lire 303.70 per bolli, e lire 1154.06 per la tassa del venti per cento; mentre lui Governo, per noi privati, con recente Legge, ha ridotto l'interesse del 6 per cento al 5 per cento. Ma possibile che non si possa trovare un divertimento, da non cadere così ferocemente nelle unghie del fisco? Che bella cosa sarebbe invece quella di provvedere per la solennità del 15 agosto, un modesto pranzo ai poveri,

tra patria, un'altra natura, altri costumi avevano foggato certo una sensibilità strana e diversa, mi sentii a un tratto legato da una simpatia nuova, che forse era già amore latui in lei più intensamente, più intimamente di qualche ora prima, tutto un tesoro caldo e vivo di delicatezza femminile, di affettuosità, di bontà; e mi sentii felice, illudendomi di sorprendere nei suoi grandi occhi celesti, quasi verdi, una carezza, una confidenza, un abbandono che rispondevano tacitamente al mio sentimento tenerissimo. Nel ritorno, quando, il carrozzone a due cavalli fu pronto vi si dovette caricar di peso il bravo sassone, ormai nel pieno esercizio delle sue funzioni. Disgraziatamente la sua ubbidienza era rumorosa; gridava al coc

da spendere un 200 lire e resterebbero sempre quasi 1300 lire di avanzo, tralasciando ben inteso il giuoco della tombola, surrogandola con qualche altro spettacolo. Ai posteri l'ardua sentenza.

Le feste di Cividale

Oggi a Cividale è il giorno destinato per la cresima. Perciò un numero straordinario di gente, specialmente delle vallate di S. Leonardo e di San Pietro al Natissone si reca colà. Bisognava essere al Pulfero questa mattina appena giorno, per vederlo quanti carri, carrette, carrozze; insomma ogni sorta di veicoli impossibili e immaginabili carichi di genitori coi figliuoli e coi rispettivi santoli o santole, provvisti dell'indispensabile tovagliuolo pieno di frutta, da mangiarsi durante il viaggio. In un carro, fra gli altri, ho contato 27 persone; ed era bello il vedere le ragazzine, nei loro speciali costumi, vestite con abiti dai colori appariscenti, e come cantavano bene le loro patetiche canzoni!

La sagra di Pontecacco

Pel tempo uggioso e pioviggiano, domenica 19 corrente, la sagra di Bricchis al Pulfero, andò piuttosto maluccio. Ci fu è vero, sul tardi un po' di concorrenza, ma cosa giova, se mancarono i forestieri; spacio quelli di Cividale e di Udine! Ma ad ogni cosa vi è il suo rimedio. Domenica 26 corrente ricorre la festa di Pontecacco, su quel di S. Pietro al Natissone; paesello dei più ameni che si possa immaginare; favorito quest'anno da una splendida vendemmia! Vale proprio la pena di fare una scappatina a Pontecacco, per ammirare se non altro le bellezze naturali, e la straordinaria quantità di uva che si vede nelle campagne! La sagra promette di riuscire per bene. Vi è anzitutto l'aria rinfrescata dalle frequenti piogge, tanto che sembra di essere in Aprile, poscia abbiamo quel buon tempo del sig. Pocovaz soprannominato per la sua bonarietà, il « Sindaco »; e da giorni si affatica a tutt'uomo per allestire e preparare come si conviene, tutto ciò che occorre, perchè la festa riesca gradita. E' positivo che egli si è procurato una quantità di polli, un vitello ben stagionato, da confezionarsi in arrosto, e in umido, a volontà degli avventori, un numero discreto di quaglie e altri volatili di passaggio, nonché differenti cibarie che sarebbe superfluo di menzionare. Del vino non parliamo. Bisogna assaggiarlo, per persuadersene. E vi assicuro io, che il sig. Pocovaz se ne intende di vino, perchè egli nutre per lui una sincera venerazione. Si può dire che è il suo beniamino. E quindi capitate, che nessuno meglio di lui può essere competente a giudicare la bontà del liquido che tanto piacque al Dio Bacco. Vi sarà una orchestra non plus ultra, diretta dalla magica bacchetta del maestro Bertossi. La festa, da ballo avrà luogo nel cortile, vicino l'esercizio, appositamente costruito in questi giorni. Pontecacco dista appena due chilometri da S. Pietro al Natissone. Poi vi saranno ascensioni di arcostati, detti volgarmente palloni; spari di mortaretti; fuochi artificiali ecc. ecc. Ma più di tutto, questo agli accorati riescirà gradevole la bonarietà del sig. Pocovaz, i suoi modi arguti e faceti, il trattamento inappuntabile. Conclusione: Domenica 26 corrente tutti a Pontecacco!

Paluzza

Senza levatrice!
21 - Sono quasi tre mesi che l'amministrazione di Paluzza concedeva alla levatrice locale, il permesso d'assenza di due mesi, senza però sostituzione con altra, in questi mesi, nei quali maggiormente la sua opera è ricercata. Senonchè con grande sorpresa dell'amministrazione, ci dicono, dopo qualche giorno d'assenza, la levatrice mandava le sue dimissioni. Durante l'assenza la sua opera, nei casi urgenti, è stata sostituita con molta premura dal nostro medico dott. Bartolissi, il quale, però essendo vasta la condotta non può arrivare dappertutto. Ora pare che vogliono sostituire questa levatrice con quella in Treppo, notando che questa ha pure la condotta

chiero di fermarsi e minacciava di gettarsi giù, per fare un ballotto sulla strada; poi s'immaginava di fare una parte d'orco in orchestra, bastando il direttore, sfondando le gran casse, mandando tutto a soqquadro, o così via. Gli altri, dopo un po' di diaacchierio, cullati dalle accesse della carrozza, s'erano a poco a poco ammutoliti e procuravano di dormire, seccati dal veicolare e dal rivolgersi continuo del sassone. Mimi, stretta al mio braccio, si era appoggiata contro di me, con lo stesso atto di bimba assennata e fiduciosa con cui s'era abbandonata accanto a me, in quella lontana notte di trono, attraverso l'Italia. Questa sensazione identica che mi si presentava nettissima, mi ridestò il ricordo della patria, al di là dei monti quieti e sereni, sotto il cielo stellato;

mi tornarono in cuore a schiere i sogni dimenticati, le felicità che avevo respinte prima di conoscerle; e, fra i rimpianti di gioie perdute, un impulso e un desiderio nuovo, in-benso, urgente, di amare ancora e di essere amato. Le ruote stridevano sulla ghiaia, e i sonagli dei cavalli scampanelavano in cadenza, continuamente. E nella notte alta e feconda di primavera, dissi a Mimi con l'anima gonfia d'emozione, le parole semplici dell'amore. Ella, sorpresa volgeva la testa senza parlare. Il fiato di lei sfiorava il mio viso e mi dava un senso di felicità ardente. Non la baciai. Temevo di rompere l'incanto in cui vivevo. Le parlai a lungo, sottovoce, con un'effusione tremante; ella tacova sempre, sempre appoggiata a me, senza guardarmi, stringendo fra le sue manine

di Ligoanlo è uita a quella di Paluzza darrebbe un contingente di circa 6000 abitanti distribuiti in 13 frazioni di cui le due estranee distano fra loro tra ore di montagna.

Pensando ora d'avere la levatrice a Timau non lo può essere, Ligoanlo e suoi casali! E voi amministratori paluziani che ne dite? Quando pensate a provvedere?

Gemona

Gl'imponenti funerali del maestro L. A. Lenza

Come si prevedeva, l'accompagnamento all'estrema dimora della salma del compianto maestro Luigi Antonio Lenza è riuscito imponente. Tutta Gemona vi prese parte, tanto che per oltre un paio d'ore tutti i negozi rimasero chiusi. Il corteo era ordinato nel modo seguente: Banda Filarmónica, una rappresentanza delle scuole comunali con bandiera, i maestri e maestre di tutto il Distretto di Gemona. Venivano quindi i membri della Presidenza e direzione della Società Operaia di M. S. con bandiera abbrunata. E ancora: rappresentanza della Società Pro-Gemona con bandiera, dell'Unione Ciclistica pura con bandiera, membri della Congregazione di Carità. Veniva quindi il ciero e subito appresso il feretro portato a braccia dai soci della Società Oper. di M. S. I cordoni erano retti: a destra Dott. Libera Celotti presidente della Società Operaia di M. S.; Dott. Federico Pasquali consigliere provinciale; assessore ing. Severo Coletti pel Sindaco; sig. Francesco Stroili.

Le corone - splendide - recate a mano erano sei: I colleghi - Giunta Municipale - Ispettore scolastico - Amici e discepoli - I colleghi della Società Operaia - Famiglia Celotti. Quest'ultima era veramente grandiosa. E quindi una schiera innumerevole di amici e di discepoli dell'amatissimo maestro Lenza, venuti da tutti i paesi a portare l'estremo vate alla sua salma. Non facciamo nomi che troppo lunga sarebbe la lista, troppo spiacevoli le omissioni in cui certo incorreremmo. Il lungo ed interminabile corteo era fiancheggiato da una solva di portatori di torci e giunse in Duomo fra due ali di popolo riverente e commosso che si scopriva al passaggio del feretro.

Dopo le esequie nel Duomo, il corteo si ricompose nell'ordine precedente sempre preceduto dalla Banda che suonava marce funebri e quando giunse in Cimitero, la bara venne posata e incominciarono i discorsi.

Parlo per primo l'Assessore tug. Coletti pel Municipio. Egli tessè la vita del compianto maestro Lenza ricordandone le virtù e le infinite benemerite. Seguì il maestro Addo Salvadori che portò il saluto di tutti i colleghi, quindi il dott. Libera Celotti a nome della Società operaia della quale il maestro Lenza fu uno dei soci fondatori.

Infine l'avv. Fabio Celotti che fu scolaro del maestro Lenza disse brevi, appropriate parole di saluto alla venerata salma a nome di tutti gli amici. E gli amici del buon maestro Luigi Antonio Lenza, come si sa, erano infiniti.

La pietosa, commoventissima cerimonia ebbe così termine e la salma calò sotterra per l'eterno riposo, fra la commozione degli assistenti. Alla memoria del compianto amico nostro, va ancora una volta il saluto riverente del Paese.

Palmanova

Il manicomio di Sottoselva

22 - (P.). Ho fatto una breve apparizione a Sottoselva, piccola o tranquilla borgata che, colle sue auro vivificanti, trovasi a due chilometri da Palmanova sulla via di Trivignano. Nel cuore di essa, a mano manca ricordavisi, spicca un palazzo cinto d'un'alta ringhiera che resenta la strada. Quello è il luogo di cura delle infelici donne dementi; cura che, data Paria veramente balsamica e la tenuta di quel luogo veramente esemplare,

la mia mano. Non m'accorsi del tempo che passava, mi parvero un istante le ore di corsa, e fui sorpreso sgradatamente dalle prime lampade delle città, quando fummo arrivati. Scendemmo alla porta di Mimi. La salutai, ed ella mi guardò sorridente con la testa piegata un po' indietro cogli occhi socchiusi, lucenti sotto le lunghe ciglia. Mi strinse la mano dicendo semplicemente: - Arrivederci, dunque. Ed entrai in casa, con Stef, che abitava con lei.

(Continua)

Procacciare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura o desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

numerose straniere l'hanno preferita ad altro del loro paese. E' un'ampia e bel locale, arioso, e' un lussureggiante giardino all'inglese, contiene al presente circa 200 dementi, e tutta la nettezza come l'ordina in tutti i reparti sono osservati con la massima scrupolosità. Ammirabile l'opera dello store e del personale addetto e commendevole il servizio sanitario di quel luogo di gloria. Mentre mi allontanavo colà da una delle finestre della parte prospiciente la strada un cupolamento di voci giocavanli.

Udine e Catania

Il giornale di Udine compiacendosi del fallimento del Forno Comunale di Catania, istituì un tacito parallelo fra quel forno ed il nostro. Sempre così questi signori! Ora scrivono sui giornali che per le vie di Udine scorrono i letamai; ora paragonano Udine a Trapani; ora infine trovano dei punti di somiglianza fra l'Amministrazione del Forno di Catania alle cui irregolarità, per noi inaccettabili, è dovuto in gran parte il crollo di un'istituto che tanti benefici avrebbe potuto rendere alla cittadinanza, e l'Amministrazione del nostro Forno costituita da uomini competenti ed onesti. E' il sistema. Ma non si ricorda il giornale di Udine quando magnificava i risultati del Forno di Catania, quando vantava i bassi prezzi del pane prodotto in quel forno in confronto ai prezzi praticati nel nostro forno? Del resto osserviamo che il parallelo fra i due forni comunali è affatto inconsistente. Il forno di Catania aveva istituito un'azienda in proporzioni così vaste da distruggere, o quasi, l'industria privata; il nostro forno comunale all'incontro, funziona esclusivamente da calmier dei prezzi del pane, infatti produce circa quindici quintali di pane sui novanta che giornalmente si consumano a Udine. E per conto nostro, chiudiamo la polemica, anche perchè è probabile che in una prossima replica il giornale di Udine trovi che col Forno Comunale, come con la luce elettrica, il Comune perde... 60 mila lire annue.

Società operaia generale.

Gita d'istruzione a Milano. Questa sera alle 20.30 si riunisce in seduta la Direzione sociale in unione ai tre consiglieri nominati dal Consiglio per la scelta degli allievi più meritevoli della Scuola d'Arti e Mestieri da mandarsi a Milano per una visita all'Esposizione internazionale a scopo d'istruzione. La Commissione per la riforma dello Statuto Sociale. Nei locali della Società Operaia Generale si riunisce pure alle 20.30 la Commissione per lo studio di riforma allo Statuto. Per l'istituzione di un Riceratorio laico. Domani, alle 20.30, i rappresentanti della Società di Mutuo Soccorso della città sono convocati in seduta alla Società operaia affino di gettare le basi per l'istituzione di un Riceratorio od Educatore laico.

Per un Istituto di collocamento operaio

Il Sindaco coram. Pecile ha diramato gli inviti ai membri della Commissione nominata per lo studio sopra un Istituto di collocamento operaio per una seduta che avrà luogo domani, venerdì, alle 20.30 in una sala municipale. Le persone che compongono la Commissione e l'interessamento del Sindaco danno sicuro affidamento del buon esito di quest'istituzione eminentemente umanitaria e civile. L'iniziativa della Rappresentanza Civica merita perciò un vivo plauso.

CERCASI OPERAI pratici per la lavorazione del legno per sega a nastro e tupi.

Rivolgersi in Via Superiore, N. 20.

la mia mano. Non m'accorsi del tempo che passava, mi parvero un istante le ore di corsa, e fui sorpreso sgradatamente dalle prime lampade delle città, quando fummo arrivati. Scendemmo alla porta di Mimi. La salutai, ed ella mi guardò sorridente con la testa piegata un po' indietro cogli occhi socchiusi, lucenti sotto le lunghe ciglia. Mi strinse la mano dicendo semplicemente: - Arrivederci, dunque. Ed entrai in casa, con Stef, che abitava con lei.

(Continua)

Procacciare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura o desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Oggi 23.8.1890. **Elenco delle nomine**
Prima riunione per la costituzione della Società operaia di Udine. 23 agosto 1890. Quintino Sella riunisce in palazzo ove abita a Udine (via Lavagnola ora Braida in via Aquileia) 34 capi officina per provvedere alla istituzione della Società operaia di Udine. E' registrato il fatto in varie pubblicazioni anche ufficiali della Società operaia.

La pregiudiziale del "Giornale di Udine"

Al referendum aperto dal Secolo, fra uomini politici e studiosi di economia sociale, per sapere quale destinazione intendevano si dovesse dare ai 20 milioni frutto della Conversione della rendita, ha risposto anche il giornale di Udine. All'opinione autorevole di Luigi Luzzatti, del sen. Vidari, dell'on. Gorio, di N. Colaianni, del generale Marazzi, ha aggiunto la sua non meno autorevole, per quanto discordante. Naturalmente il dissenso fra tutti questi valentuomini e il giornale di Udine, non è nel principio. Tutti in sostanza sono favorevoli allo sgravio dei consumi popolari. E lo siamo anche noi, dice il giornale di Udine. E più avanti insistendo: Perché, chi non è favorevole alla diminuzione delle tasse? Il dissenso scoppia non appena si esce dal campo delle affermazioni platoniche. Allora il foglio liberale mette avanti (anche lui!) le pregiudiziali: « Prima di pensare agli sgravi, poiché bene o male si può tirare ancora così innanzi qualche anno, lo Stato - con gli utili della conversione - deve migliorare le varie branche dei dipendenti dello Stato. Amputare quindi gli stipendi e i salari « ai carabinieri, ai sottufficiali macchinisti, alle guardie carcerarie ecc. ecc. » Migliorare le condizioni dei funzionari dello Stato è un vecchio postulato della Democrazia la quale, specie in questi ultimi tempi, ha dovuto sostenere fiero lottò coi liberali tipo giornale di Udine, perchè si provvedesse ad un aumento degli stipendi indecorosi dei maestri e dei professori. I lettori ricorderanno la mozione Varazzani svolta fra le ostilità più manfeste di tutti i ragionieri della Camera e che raccolse i voti dei soli deputati di Estrema Sinistra. Ma a parte tutto questo la risposta del giornale di Udine pare fatta appositamente per eludere la domanda. Infatti ecco i termini del referendum del Secolo: « Siccome i bilanci attuali presentano circa 50 milioni di attivo, che a parer nostro dovrebbero essere impiegati a completare e migliorare i pubblici servizi, così riteniamo che ai 20 milioni di utile derivanti dalla Conversione bisognerebbe assegnare una destinazione speciale. Quale? » Poiché è chiaro che non si può procedere ad un miglioramento dei pubblici servizi senza elevare le condizioni economiche dei funzionari, e poiché a questi miglioramenti il Secolo avrebbe provveduto coi milioni del avanzo, la risposta del giornale di Udine elude evidentemente, come dicevamo più sopra, la domanda del giornale milanese la quale si riferisce esclusivamente agli utili della conversione.

Gli spettacoli d'agosto

Il programma pirotecnico. Ricordiamo ai lettori che il penultimo giorno degli spettacoli annuali nella nostra città è il 2 settembre. Fra i numeri del programma dei divertimenti per quel giorno notiamo il grande spettacolo pirotecnico dato dal celebre Tombolini di Fermo. Ci si assicura che il programma è avventurissimo ed attraente e che il Comitato non ha lesinato nella spesa. Parleremo più diffusamente non appena ci giungerà il programma stampato.

Il maggior generale Alvisi

Visita il Sindaco. Ieri il comandante delle truppe qui convenute per lo manovre, maggior generale com. Alvisi, si recò in Municipio per rendere la sua doverosa visita al Sindaco. Ma il comm. Pecile era assente e perciò l'ufficiale venne ricevuto dall'Assessore signor Giuseppe Conti. Il colloquio fu breve ma cordialissimo ed il comm. Alvisi espresse la sua vivissima soddisfazione per il modo inappuntabile con cui fu provveduto all'alloggio delle truppe e dei cavalli da parte del Comune, aggiungendo che in pochissime città italiane si è verificato altrettanto. Come si sa il merito di ciò spetta esclusivamente all'Ispettore dei Vigili signor Ragazzoni che si è interessato personalmente per provvedere ai bisogni di tanta truppa.

Dal Bollettino Giudiziaro

togliamo che Guidano, pretore a Coirolo è tramutato a Pordenone.

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

La religione e il prete

Un amico ci manda per questa rivista un articolo che non possiamo pubblicare integralmente perché troppo lungo. Ne stralciamo però la prima parte.

Il parroco va dicendo che noi siamo i nemici della religione e di Dio. Menzogna!

Non siamo noi che vorremmo distruggere nei cuori degli uomini quella fede in cui tutti siamo nati e cresciuti. Noi diciamo all'uomo: «Educa alla tua fede il tuo fanciullo, infondigli nel cuore la tua santa speranza, fagli giungere le mani davanti all'immagine di colui che è morto per l'ideale della giustizia, della pace e dell'egualianza fra gli uomini. Ma insegnagli pure che è falsa religione quella che non è accompagnata da una operosa pietà della miseria e da un amore intrapreso della giustizia. Insegnagli inoltre che è assurdo il credere che Dio vieti all'uomo di altretant'colla parola e con l'opera la realizzazione di un ideale qual'è il nostro, col pretesto che possa dirgli un giorno: Tu fosti buono, pietoso e generoso, ma fosti anticlericale ed io ti dannai...»

No, digli invece che il buon Dio non può amare il credente che in mezzo a tanti bisogni e conflitti umani, incrocia le mani oziose lasciando gli occhi in cielo per non vedere quello che succede in terra; ma egli grida a costui: «Disgiungi quelle mani conserte, stendine una a soccorrere gli oppressi ed arma l'altra per combattere chi opprime. Il grido di giubilo dei consoli e dei vedenti è la maggior preghiera che possa far salire a me l'anima tua».

S. Giorgio 1906.

G.

Per L. A. Lenza

Caro «Paese»

Una proposta, alla buona, doverosa. È morto a Gemona il nestore dei maestri friulani, l'educatore intelligente, austero, di alcune due generazioni, Luigi Antonio Lenza.

Onorari i morti, ed in particolare quelli che, con cura paziente ed amorosa, ci hanno spezzato il pane della scienza elementare, base fondamentale della nostra istruzione ed educazione, è sacro, è doveroso.

Propongo che a lui benemerito, e paria della Società, si apra una sottoscrizione, per onorare la sua memoria benedetta e santa.

G. N.

Le manovre in Friuli

Le tattiche d'oggi

Più che di vere manovre si tratta di tattiche e di esercitazioni che le truppe di cavalleria vanno compiendo nei dintorni di Udine.

Come è noto tali truppe fanno parte del partito rosso o invasore, il partito nazionale è quello che manovra nella zona di Bressana e che gradatamente si avvanza verso il Friuli.

Stamane per tempo le truppe del partito invasore (Cavalleggeri Vicenza e Saluzzo) e la compagnia dei Bersaglieri Ciclisti del 10 Reggimento lasciarono la nostra città e mossero verso Remanzacco.

Il partito difensore (Lancieri Genova e Montebello) dava essersi diretto nella direzione di Pagnacco e Tavagnacco, perché verso le 8.30 le truppe — dall'alto del Castello — si scorgevano da quella parte.

E il partito opposto invece si distinguiva benissimo nelle praterie di Beivars.

Sull'alto della specola stava un tenente dei Lancieri Genova (partito difensore) il quale colla cartina topografica alla mano e col binocolo seguiva le mosse del partito avversario.

Sul prato del Castello stavano ai suoi ordini vari bersaglieri ciclisti del 50 reggimento.

Ad un certo punto vedemmo il tenente scrivere un biglietto e consegnarlo al bersagliere che partì dal Castello e saltò in macchina si direbbe, rapido come una freccia, verso via Aquileia.

Se è esatto quanto ci disse verso le 9 un sottufficiale del Genova cavalleria, lo scopo del suo partito (difensore) era quello di prendere alle spalle l'avversario muovendo dai dintorni di Pagnacco e percorrendo la linea di circoscrizione della città per dirigersi verso Remanzacco e quindi seguire le truppe che a quell'ora stavano sempre nei pressi di Beivars.

Queste, come ripetiamo, sono informazioni avute di cui non possiamo garantire l'esattezza perché tanto sottufficiale che soldati spesso ne sanno meno di noi.

Il concerto di questa sera

Come ieri abbiamo annunciato, questa sera alle ore 9 in una sala del Ricreatorio Arcivescovile (Via Tib. Deciani) avrà luogo un bellissimo concerto per violino e piano.

Al piano siederà la disaduna marchesa Augusta degli Obizzi, allieva della Scuola Musicale di Milano e il valente prof. Jacopo Taboga farà sentire le note deliziosissime del suo violino.

Il programma degli otto eccellentissimi pezzi lo abbiamo pubblicato fin da ieri.

Concittadini intraprendenti

Alla R. Prefettura fu oggi chiesto il brevetto di privativa per un nuovo trovato del Sig. Lenisa Giovanni, proprietario della «Tinoria Friulana a Vapore» e Zugolo Vincenzo calzolaio.

Essi pensarono di poter utilizzare i minuti pezzetti di cuoio e di pelle, rifiutati dall'industria e dannati alla concimazione.

Mediante un ingegnoso sistema di intersecazione e con l'aiuto di una semplice trancia essi riuscirono ad ottenere delle poderose cinghie di trasmissione per macchine industriali quanto altri prodotti artistici e casalinghi destinati a farsi largo nel campo commerciale per il costo minimo, per l'eleganza e la solidità.

Ci consta che stanno commettendo il macchinario per esercitare subito la nuova industria.

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Una mano nell'ingranaggio

Nel pomeriggio d'ieri il contadino Zilli Emilio di Giorgio d'anni 17, da Gervassuta si recava alla trebbiatrica che funziona in quella frazione con un carro di frumento.

Avvicinatosi alla macchina, non si sa come, lo Zilli si ebbe una mano impigliata nell'ingranaggio.

Il disgraziato emise della grida di dolore e la macchina venne fermata all'istante.

Liberatosi dalla orribile stretta, lo Zilli aveva la mano orribilmente stritolata e sanguinante, così che venne subito accompagnato all'Ospedale Civile.

Il medico di guardia dott. Peraciner lo visitò riscontrandogli ferite lacerato-contuse gravi con spostamento di tutti i tessuti dell'estremità della mano destra, giudicate guaribili in giorni 20 salvo complicazioni.

Incidente automobilistico

Ieri sera, poco prima delle otto, tre ufficiali (un maggiore e due capitani) partirono da Zugliano in automobile per venire a Udine.

Nel pressi del molino dei Fratelli Coghi a San Osvaldo la vettura, che procedeva a corsa moderata, s'incontrò in un carretto tirato da una donna. In sua compagnia c'era pure una giovinetta.

Per un falso movimento delle redini il cavallo urtò nell'automobile producendosi varie ferite ed escori.

Il carretto carico di generi coloniali mancò poco perché si rovesciasse: tutti pacchi anzi andarono a terra.

Anche l'automobile riportò dei guasti in diverse parti così il conto rimase pareggiato malgrado che le due donne, inforcicate e urlanti come ossesse, reclamassero il pagamento dei danni da parte degli ufficiali, i quali certo non erano la causa dell'avvenuto urto.

I pesci contro la malaria

Il dott. Terni, nell'ultimo congresso agrario affacciò l'idea di utilizzare i pesci nella lotta contro la malaria: il compito di essi sarebbe quello di distruggere le larve degli anofeli; per ciò l'allevamento dei pesci negli stagni — si capisce, in quelli ove la vita è loro possibile — porterebbe un grande vantaggio igienico ed economico.

In appoggio del suo dire il dottor Terni osserva che nelle località malariche ove i pesci sono poco disturbati, le zanzare esistono in molto minor numero e cita ad esempio Comacchio ed Orbetello. Veramente sappiamo che Orbetello è uno di quei luoghi in cui dormire senza zanzariera, specialmente in certe zone, non è una delle cose più facili.

Ad ogni modo l'idea del dottor Terni non è da disprezzarsi; soltanto in pratica non potrà avere che una applicazione ben limitata. Ma in una lotta simile bisogna fare uso di tutte le armi per raggiungere presto e bene lo scopo.

Ed una delle armi più sicure e di efficacia immediata e mediata è la guarigione radicale dei malarici, come solo la si può avere adoprando i preparati esantematici della ditta Bisleri di Milano: è cioè l'Esantefele per gli adulti e l'Esantofelina per i bambini.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte del cav. Luigi da Pozzo: Giuseppe Marchi di Tolmezzo lire 1.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

NOTE E NOTIZIE

L'aumento della delinquenza

Una statistica ufficiale, pubblicata ora, dimostra quale aumento si debba deplorare nei delitti dall'inizio del movimento rivoluzionario a Pietroburgo. Gli assassini furono quattro volte più numerosi che nel 1904 e il doppio di quelli dell'anno scorso. Così gli omicidi, in seguito a liti, sono sei volte più numerosi che nel 1904 e il doppio che nell'anno scorso. I furti sono quadruplicati in paragone del 1904 e raddoppiati in paragone del 1905. Pietroburgo è la città che conta meno delitti in Russia.

IL TRENTINO DEI TRENTINI

Togliamo dalla Vita:

Da qualche tempo i pangermanici del Tirolo insidiano con ogni mezzo lecito ed illecito l'italianità del Trentino, salda ed inerrabile come i suoi monti.

Il *Tiroler Volksbund* (Lega popolare Tirolesca) ha pubblicato in questi giorni un manifesto per eccitare eizzare le popolazioni agricole contro i cittadini di Trento e Rovereto, che — dice il manifesto — fanno propaganda per il distacco del Trentino dal nesso del Tirolo. Il partito nazionale trentino ha pubblicato un contro-manifesto affermando che il Trentino non ha mai parte integrante del Tirolo, paese natio sempre degli italiani. Ricordano che la unione innaturale del Trentino al Tirolo, paese reazionario per eccellenza, voluta dal Governo austriaco, fu la causa della miseria delle valli Trentine sfruttate, angariate dall'Amministrazione tedesca, alla quale dobbiamo la pellagra, il pauperismo e l'emigrazione.

Il manifesto chiude: «Per la patria trentina sia il nostro grido, per essa siamo pronti a lottare colla mente, col lavoro e, se occorre, col braccio!»

La risposta del governo a questa fiera protesta sta per venire. Si parla d'introdurre la polizia militare a Trento con patente lesione delle autonomie comunali.

LABRIOLA AL BRASILE?

Secondo un telegramma da S. Paulo del Brasile, il propagandista rivoluzionario, prof. Arturo Labriola, già direttore dell'«Avanguardia socialista» di Milano, prossimamente andrà in quella città per dirigervi il giornale socialista. «Avanti!»

MASCAGNI HA VINTO LA CAUSA

contro il liceo di Pesaro

Ieri fu pubblicata la sentenza della Corte d'Appello nella causa tra Mascagni ed il liceo di Pesaro. Coll'odierna sentenza è accolto l'appello di Mascagni e si dichiara illegale la rimozione dall'ufficio di direttore ed insegnante del liceo di Pesaro come lesiva dei diritti contrattuali.

La Corte condanna il liceo al riconoscimento dei danni da liquidarsi in separata sede dicendo espressamente che la misura dei danni dovrà determinarsi tenendo conto delle ragioni che esistevano circa l'incompatibilità tra Mascagni ed il liceo.

Fa riserva a Mascagni per i danni per l'intentata azione di sfratto e condanna infine il liceo alle spese di tutto il giudizio.

La radiotelegrafia Marconi nel Mar Nero

Scrivono dal Sofia al *Corriere*: Relativamente alla notizia data da vari giornali secondo a quale il Governo bulgaro avrebbe deciso di impiantare una stazione telegrafica a Varna, il più importante porto della Bulgaria sul mar Nero, finora nulla vi è ancora di definitivamente stabilito. Sta però il fatto che la Compagnia Marconi, fino da qualche tempo fa, ha presentato una proposta che il Governo principesco ha preso in considerazione.

In ogni modo, tanto la proposta della Compagnia, come il Governo, si sono limitati a considerare questo impianto per una stazione che abbia un raggio d'azione di circa 500 chilometri come massimo. Il che esclude la possibilità che la stazione di Varna, quando sarà fatta, possa corrispondere direttamente con l'Italia, attraverso le stazioni d'Andivari e di Bari, come è stato detto erroneamente.

Nuovo rimedio contro la tubercolosi

Il dottore ungherese Luigi Hungar (ha scoperto un nuovo rimedio contro la tubercolosi che egli ha chiamato pulmonina. Si afferma che il risultato di questo rimedio sia stato efficacissimo in numerosi casi. Si tratta di un medicamento somministrato per iniezioni sottocutanee. Il dottor Hungar pensa di introdurre presto la pulmonina nel mondo medico.

Il siero contro la tosse asinina

Il dottor Bordet, medico in capo dell'istituto Pasteur, ha informato l'Accademia medica che egli ha realmente scoperto il siero contro la tosse asinina dei bambini, e dichiara che i suoi esperimenti sono decisivi.

La rubrica del curioso

Quello che mangia il passero: — Il passero è uno degli animali, che relativamente mangia molto più degli altri. Esso in un mese mangia 612 grammi di cibo, cioè un peso equivalente a circa 30 volte quello del suo corpo. Se un uomo facesse lo stesso mangerebbe circa dai 60 ai 70 chilogrammi al giorno.

Un giubileo originale. — Una stazione balneare austriaca ha celebrato ieri il giubileo d'una ammalata: da venti anni una signorina viene ad ogni stagione a curarsi nelle acque di quello stabilimento.

L'amministrazione dello stabilimento ha voluto offrire tanta costanza; ha perciò glorificato alla signorina un grazioso dono: una sedia d'onore. Un posto ha declinato alcuni suoi versi l'occasione. Si vuotarono anche alle-

gramente molte bottiglie di acque purgative dello stabilimento.

Se qualcuno dei nostri lettori, a Montecatini, o a Salsomaggiore, si trova nelle condizioni della signorina austriaca faccia anch'esso valere i suoi diritti, per Bacco!

Un vestito straordinario. — Un sarto di Londra ha inventato testè un vestito per mezzo del quale uno che immerso nell'acqua può quantovale la posizione diritta, sebbene non abbia alcuna conoscenza del nuoto. Il vestito somiglia a uno dei soffici vestiti da pigiama, ma ha una gran cintura ad aria che viene gonfiata per mezzo di un tubo. Di più ha affisse vicino alle calcagna, due specie di ali, le quali si aprono e si chiudono come l'individuo muove i piedi, e lo spingono avanti come un paio di remi. Gli esperimenti fatti di questi giorni hanno dimostrato che l'invenzione è perfetta: merite pratica.

Gli smeraldi del sultano. — Il sultano turco possiede i due più grossi smeraldi che si conoscano. Uno di essi è del valore di otto milioni e mezzo di lire, pesa quasi due chili, ha la forma di uovo lungo e stretto che misura 22 centimetri di lunghezza. L'altro ha la forma di una palla del diametro di circa 8 centimetri.

Un uomo con due cuori e tre gambe. — È morto uno dei «fenomeni» più singolari, che facevano parte del circolo Barnum e Bailey; un uomo che aveva due cuori perfettamente staccati, e tre gambe. Il disgraziato, che si chiamava Giorgio Biperi, è morto di tubercolosi. Il suo cuore destro cessò di battere il giorno 9 luglio, ma il cuore sinistro continuò a pulsare fino al 24.

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, spriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO: per un mese L. 1.00

Mandare cartolina-vaglia con benchiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Maestra EMILIA RUBINI

SCUOLA DI CANTO e di PERFEZIONAMENTO AL PIANOFORTE

Via Grazzano, N. 6

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

GRANDE DEPOSITO

LEGNAME

DA COSTRUZIONE con Stabilimento per la lavorazione meccanica

PREZZI MITISSIMI

Giuseppe Lacchin SACILE

PREMIATA DITTA
Antonio, Giovanni e Teodoro FISCHETTO
Produttori e Negozianti in VINI ed OLII
BRINDISI
Magazzino in Via Gemona, 34 - Succursale Via Bartaldia, 23
DEPOSITO fuori porta S. Lazzaro
UDINE
SPECIALITÀ VINI genuini da taglio e da pasto
ALEATICO FINISSIMO IN FIASCHI
PREZZI SPECIALI PER GROSSI ACQUISTI
SERVIZIO A DOMICILIO

Gioco di bocce notturno

Nell'esercizio d'osteria sito in Via Jacopo Marimon N. 9 (rimpetto la Chiesa Turriani) ogni sera il cortile è sfavosamente illuminato da lampade elettriche. Quattro bellissimi giuochi. Terreno bene livellato.

L'osteria è fornita di scelti vini bianchi e rossi delle primarie cantine friulane a cent. 70 a 80 il litro.

BIRRA DORMISCH
Cent. 15 al Piccolo e 30 al Grande

GAZOSE Cent. 15
BIBITE al SELZ Cent. 15

La sottoscritta spera di essere onorata da numerosa clientela e assicurare un servizio inappuntabile
Italia Cossio Quarnogolo.

SARTORIA

(con onnessa sala di prova)
F.lli RICOBELLI - Udine

Piazza Mercatonovo (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

SPECIALITÀ
per: MONTURE COLLEGI, BANDE MUSI ALI, ecc.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO.
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese

Bicigiallo-Oro collimate sfiorico

Poigiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Ferro - China - Bisleri

È indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«... ricostituisce e «fortifica nel monte «è gustoso e soppor- «table anche dagli «stomaci più delicati».

Dott. GIACINTO VETERE

(Prof. della R. Università di Napoli).

Nocera Umbra

Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI & C. - MILANO

Trattoria all'Esposizione

con Birra di Reininghaus e 15 centesimi al bicchiere

Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annosso stallo dei signori Bisleri si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.

Si accettano anche dezzinanti a prezzi da convenirsi. Si promettono pronto ed inappuntabile servizio.

Il Conduttore
Francesco Fattori

CITTÀ DI PADOVA

ANNO XXII

Collegio Convitto Antonioli

Via dei Rogati - PADOVA - Via dei Rogati

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE REGIE

SCUOLA TECNICO-COMMERCIALE INTERNA

Splendido Palazzo - Educazione religiosa e patriottica - Trattamento di ottima famiglia - SI ACCETTANO ALUNNI INTERNI ED ESTERNI anche durante l'anno scolastico - Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Abolita ogni spesa accessoria - Chiedere programmi

Dal 15 Luglio al 30 Settembre vi sono in Collegio corsi Completi Elementari, Tecnici, Ginnasiali di preparazione agli esami di Ottobre.

Le scorse vacanze autunnali i 54 alunni che frequentarono i corsi del Collegio vennero tutti promossi negli esami sostenuti presso le scuole pubbliche regie.



**Biciclette
e Macchine da Cucire**

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

Teodoro De Luca

tanto in contanti che a rate.

Negozio via Daniele Manin 10
subb. Cussignacco



**TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.**

PABERE

del

MEDICO

- Sei raffreddato?
- Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato.
- Ebbene io non lo sono più, dacché porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi

Il metodo del prof. Brewa Siquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scintola carta da lettere e cartoncini fantasia, papeterie, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciate a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI DI BOSSO ed uso BOSSO smodat ed in asta

La Migliore tintura del mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longeghi

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba ricestagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perciò la più economica non costando soltanto due lire.

Lire DUE la Bottiglia - Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL PAESE, e presso il parroco A. Gervasio in Mercatovechio.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui doversi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consiglio dovuto spedire per l'Italia L. 5, 15 e se per l'Estero L. 10 dentro lettera raccomandata o in cart. vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Sallustiana - BOLOGNA (Italia)

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI conosciuti e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonimo capitale 1.300.000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80, al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

Ditta ENRICO MASON

Grandioso Assortimento ULTIME NOVITÀ

UDINE

Telefono 2-79

Udine, Tip. Marc Bardusco